

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 gennaio 2002.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto.

### **Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.**

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-229, sulla smobilitazione della brigata paracadutisti « Folgore », fa presente che, nell'ambito del processo di razionalizzazione funzionale delle Forze armate, resosi necessario a seguito dell'evoluzione dello scenario internazionale, si è previsto il trasferimento dalla sede di Pisa a quella di Viterbo del 26° gruppo squadrone Giove della brigata « Folgore », da cui non conseguirà alcuna riduzione di funzionalità della brigata; nell'assicurare, inoltre, che non si intende procedere allo scioglimento della « Folgore », dà conto delle misure adottate per potenziarne la capacità operativa.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara ampiamente soddisfatto delle rassicurazioni fornite dal rappresentante del Governo in ordine all'intendi-

mento di garantire la piena funzionalità ed operatività della brigata paracadutisti « Folgore ».

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Butti n. 3-483, sul 3° reggimento bersaglieri di Milano, sottolinea la necessità di una razionalizzazione dell'organizzazione militare in conseguenza del mutato contesto geopolitico di riferimento, ricorda che lo scioglimento dell'unità richiamata nell'atto ispettivo rientra nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse umane e materiali delle Forze armate sancita dalla legge n. 331 del 2000; rileva infine che la città di Milano ospiterà il comando del Corpo d'armata di reazione rapida, che opererà in ambito NATO.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara soddisfatto, pur esprimendo amarezza per l'inevitabile scioglimento di gloriosi reparti delle Forze armate; manifesta comunque apprezzamento per la scelta di Milano quale sede di un prestigioso comando militare con competenze a livello internazionale.

FILIPPO BERSELLI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, in risposta all'interrogazione Brusco n. 3-383, sulla soppressione del distretto militare di Salerno, rileva che quest'ultimo, ai sensi del decreto legislativo n. 214 del 2000, non avrà più alcuna competenza in materia di reclutamento, ma svolgerà esclusivamente funzioni certificative, documentali ed informative. Assicura, comunque, che i conseguenti disagi saranno ridotti al minimo e che il personale civile degli enti oggetto di provvedimenti di soppressione sarà reimpiiegato in sede locale sulla base di quanto

sarà concordato attraverso il consolidato meccanismo della concertazione con le organizzazioni sindacali.

FRANCESCO BRUSCO, sottolineata la grave situazione del Mezzogiorno, auspica che il Governo, pur attenendosi ad una doverosa analisi del rapporto tra costi e benefici, tenga sempre nella giusta considerazione i valori della sussidiarietà e della solidarietà.

WALTER TOCCI rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-90, sul crollo di parte del tetto della basilica di San Pancrazio a Roma.

VITTORIO SGARBI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, osservato che il crollo richiamato nell'atto ispettivo, imputabile all'azione dei tarli, non era prevedibile e comunque non può essere messo in alcuna relazione con gli interventi di restauro in corso, fa presente che le risorse prontamente stanziare in favore della basilica di San Pancrazio — per un ammontare di 3,5 miliardi di lire nel triennio 2002-2004 — consentiranno di rispettare la scadenza del 2004 per la conclusione dei lavori, anche in considerazione dell'accelerazione dell'attività di restauro disposta dalla soprintendenza per i beni e le attività culturali.

WALTER TOCCI manifesta sconcerto per la risposta del rappresentante del Governo, che attribuisce alla sola azione dei tarli la causa del crollo richiamato nell'atto ispettivo; auspicato, inoltre, che la basilica di San Pancrazio sia agibile dal 1° gennaio 2004, lamenta la mancata predisposizione di un apposito piano di restauro, prevenzione e messa in sicurezza.

VITTORIO SGARBI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Gianni Mancuso n. 3-337, sui contributi per il Museo di Brescello, fa presente che al Ministero per i beni e le attività culturali non risulta che l'ente richiamato nell'atto ispettivo abbia presentato richiesta di contributo statale

ai sensi della legislazione vigente; assicura tuttavia l'attenzione del Governo nei confronti di qualsiasi attività volta a tutelare il patrimonio culturale ed artistico italiano.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, prende atto della disponibilità del Governo ad erogare il contributo previsto dalla legge, ove i responsabili del Museo di Brescello avanzino formale richiesta in tal senso.

VITTORIO SGARBI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-392, sulla salvaguardia dei gioielli di «Tillia Tepe» in Afghanistan, sottolinea che l'Italia è impegnata nella verifica delle condizioni in cui versa il patrimonio artistico e culturale afgano dopo le distruzioni causate dal regime talebano e dai recenti eventi bellici. Ricorda inoltre di aver riaffermato, in occasione della sua recente visita in Afghanistan, l'impegno del nostro Paese a contribuire alla ricostruzione del Museo di Kabul ed a risolvere, d'intesa con l'UNESCO, il problema di garantire un'adeguata tutela ai gioielli di «Tillia Tepe», attualmente conservati presso la Banca nazionale dell'Afghanistan.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea l'importanza di investimenti di carattere culturale che riaffermino, in ambito internazionale, il prestigio dell'Italia e, più in generale, dell'Europa.

VITTORIO SGARBI, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Rodeghiero n. 3-531, vertente sul ritardo nell'istituzione del comitato patrimonio storico prima guerra mondiale, fa presente che tale comitato è stato istituito con decreto ministeriale del 19 dicembre 2001; osserva, inoltre, che, con successivo decreto del 27 dicembre 2001, le somme stanziare dall'articolo 11 della legge n. 78 del 2001 sono state impegnate ed assegnate, in sede

di prima applicazione, prioritariamente in favore di progetti relativi agli altipiani vicentini, interessati dagli eventi bellici del 1916-1917.

FLAVIO RODEGHIERO, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta fornita, sottolinea l'importanza di utilizzare le risorse richiamate nell'atto ispettivo in favore di iniziative culturali che potranno promuovere lo sviluppo turistico di aree montane che versano in una situazione di crisi economica.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16,30.

**La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 16,45.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta-sette.

#### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

#### **Sull'aggressione subita dal deputato Boato.**

PRESIDENTE, anche a nome dell'intera Assemblea, esprime solidarietà al deputato Marco Boato per la vile aggressione subita sabato scorso a Trento, mentre presiedeva un convegno promosso dai Verdi; nel manifestare altresì apprezzamento per il fatto che lo stesso deputato

Boato, con grande spirito di tolleranza, ha deciso di non sporgere denuncia nei confronti degli autori del riprovevole gesto, invita le forze dell'ordine ad una particolare vigilanza a tutela dei rappresentanti delle istituzioni.

#### **Seguito della discussione del disegno di legge S. 914, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 421 del 2001: Partecipazione all'operazione *Enduring freedom* e modifiche al codice penale militare di guerra (approvato dal Senato) (2215).**

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Deiana n. 1 e Rizzo n. 2.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra la questione pregiudiziale Deiana n. 1, di cui richiama la valenza politica, oltreché giuridica; ritiene, in particolare, inaccettabile l'applicazione del codice penale militare di guerra nel corso dell'operazione denominata *Enduring freedom* anche in considerazione del fatto che non sono state preventivamente espunte le norme che si pongono in contrasto con principi sanciti dalla Costituzione.

MARCO RIZZO illustra la sua questione pregiudiziale n. 2, sottolineando che l'eventuale approvazione del disegno di legge di conversione non avrebbe una portata limitata alla sola operazione *Enduring freedom* ma amplirebbe di fatto le competenze dei tribunali militari. Richiamati, quindi, i profili di incostituzionalità della normativa in esame, invita i deputati dell'Ulivo ad esprimere voto favorevole sulle questioni pregiudiziali presentate.

FRANCESCO BONITO giudica palesemente infondate, da un punto di vista giuridico, le motivazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale del provvedimento in esame.

SERGIO COLA, osservato che i reati di opinione contemplati dagli articoli 76, 80

e 87 del codice penale militare di guerra sono volti a tutelare la sicurezza pubblica, ricorda che il provvedimento in esame attribuisce al tribunale militare ordinario — che non può essere considerato un giudice speciale — la competenza a giudicare, in applicazione del codice di rito ordinario; ritiene pertanto infondate le questioni pregiudiziali di costituzionalità presentate.

GIUSEPPE FANFANI, nel sottolineare la necessità di una revisione del codice penale militare di guerra, ritiene giuridicamente infondate le motivazioni addotte a sostegno della presunta illegittimità costituzionale delle norme contenute nel provvedimento in esame; auspica pertanto la reiezione delle questioni pregiudiziali presentate.

PIER PAOLO CENTO dichiara che i deputati Verdi-L'Ulivo voteranno a favore delle questioni pregiudiziali Deiana n. 1 e Rizzo n. 2, in considerazione del fatto che il provvedimento in esame prevede l'applicazione del codice penale militare di guerra, che ritiene in palese contrasto con alcuni principi costituzionali.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Deiana n. 1 e Rizzo n. 2.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge di conversione e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

RENZO INNOCENTI stigmatizza il comportamento del sottosegretario Corsi il quale, presso la XII Commissione, ha usato espressioni insultanti ed accusatorie nei confronti del presidente di turno; in-

vita pertanto il Presidente della Camera a disporre i necessari accertamenti sulla vicenda.

PRESIDENTE, rilevato che i rapporti tra i parlamentari ed i membri del Governo devono essere improntati a rispetto reciproco, assicura che disporrà, d'intesa con la presidenza della XII Commissione, gli opportuni accertamenti sulla vicenda segnalata da deputato Innocenti.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative presentate.

MICHELE TUCCI, *Relatore per la IV Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Minniti 1.1 e Siniscalchi 4.1 e 4.2.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda, rilevando che, sebbene le finalità di taluni emendamenti siano condivisibili, l'urgenza di approvare il disegno di legge di conversione consente soltanto l'accoglimento di eventuali ordini del giorno che ne recepiscono il contenuto.

PIERO RUZZANTE illustra le finalità dell'emendamento Minniti 1.1, di cui è cofirmatario, e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo ad eliminare la decurtazione del 10 per cento sulle indennità percepite dal personale militare impiegato nelle missioni internazionali di pace.

FILIPPO ASCIERTO, riconosciuta l'opportunità di modificare la disciplina complessiva del trattamento economico dei militari impegnati in missioni all'estero, invita l'opposizione ad assumere un atteggiamento costruttivo nel corso dell'*iter* del disegno di legge, attualmente all'esame della Commissione difesa, che affronta la richiamata materia.

ROBERTO LAVAGNINI ritiene che l'eventuale reiezione dell'emendamento Minniti 1.1 precluderebbe la possibilità di presentare l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Ruzzante.

PIERO RUZZANTE precisa che l'ordine del giorno da lui preannunziato ha una portata più generale rispetto al contenuto dell'emendamento in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Minniti 1.1.*

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo emendamento 4.1, soppressivo dell'articolo 4 del decreto-legge, manifesta comunque disponibilità a ritirarlo, qualora vengano forniti maggiori chiarimenti in ordine alla portata normativa del richiamato articolo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Siniscalchi 4.1 e 4.2.*

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Cima 8.1.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 8.1.*

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti riferiti all'articolo 9 del decreto-legge.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima 9.1, 9.2 e 9.3; approva quindi l'articolo 1 del disegno di legge di conversione.*

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo Dis. 1.01.

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, precisa che era suo intendimento invitare al ritiro dell'articolo aggiuntivo Siniscalchi Dis. 1.01, il cui contenuto potrebbe essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Siniscalchi Dis. 1.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Siniscalchi Dis. 1.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, invita al ritiro degli identici emendamenti Fanfani Dis. 2.1 e Minniti Dis. 2.10, nonché dell'emendamento Minniti Dis. 2.8, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in appositi ordini del giorno; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

GIUSEPPE FANFANI ritira il suo emendamento Dis. 2.1 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cima Dis. 2.6, Dis. 2.5, Dis. 2.4, Dis. 2.3 e Dis. 2.2.*

GIOVANNI KESSLER richiama le finalità dell'emendamento Minniti Dis. 2.10, di cui è cofirmatario.

PIERO RUZZANTE ritira l'emendamento Minniti Dis. 2.10, di cui è cofirmatario, e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

MARCELLA LUCIDI illustra le finalità dell'emendamento Minniti Dis. 2.7, di cui è cofirmataria, e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Minniti Dis. 2.7.*

MARCELLA LUCIDI illustra le finalità dell'emendamento Minniti Dis. 2.9, di cui è cofirmataria, e ne raccomanda l'approvazione.

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Minniti Dis. 2.9, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno.

MARCELLA LUCIDI ritira l'emendamento Minniti Dis. 2.9, di cui è cofirmataria, e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

PIERO RUZZANTE ritira l'emendamento Minniti Dis. 2.8, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

SERGIO COLA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Minniti Dis. 3.1.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

MARCELLA LUCIDI illustra le finalità dell'emendamento Minniti Dis. 3.1, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Minniti Dis. 3.1 ed approva l'articolo 3.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Minniti n. 3 e Molinari n. 4; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Volontè n. 1 Ruzzante n. 2 e Lucidi n. 5.

LUCA VOLONTÈ invita il rappresentante del Governo ad un'ulteriore valutazione del contenuto del suo ordine del giorno n. 1, accolto come raccomandazione.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce che il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Volontè n. 1.

PIERO RUZZANTE invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 2; in caso contrario, insiste per la votazione del suo documento di indirizzo.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ribadisce che il Governo accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ruzzante n. 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ruzzante n. 2.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

CESARE RIZZI sottolinea altresì che la tutela dei diritti e della sicurezza di coloro che sono impegnati nelle missioni internazionali è garantita dall'applicazione del codice penale militare di guerra, nei termini in cui è stata prevista dal provvedimento in esame.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione, auspica una riforma organica del diritto penale militare.

MARCO MINNITI, sottolineata l'opportunità di varare un nuovo codice militare che recepisca anche le norme sancite da convenzioni internazionali, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in ragione del carattere straordinario delle disposizioni in esso contenute, che prevedono comunque sufficienti garanzie per i civili e per i militari attualmente impegnati in operazioni di polizia internazionale.

GIUSEPPE MOLINARI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, manifesta tuttavia perplessità sull'applicazione del codice penale militare di guerra nei confronti del personale coinvolto nelle operazioni logistiche; auspica inoltre la sollecita approvazione di un nuovo codice penale militare.

ALFIERO GRANDI ribadita la propria contrarietà all'invio di militari italiani in Afghanistan, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

GIOVANNI RUSSO SPENA, manifestata contrarietà all'operazione militare *Enduring freedom* ed alla partecipazione ad essa di un corpo di spedizione italiano, dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione.

UGO INTINI, giudicata indispensabile la normativa sulla quale la Camera si accinge a votare, invita il Governo ad intervenire presso le autorità statunitensi affinché sia scongiurato un allargamento del conflitto e si assicuri ai prigionieri talebani un trattamento conforme alle norme dell'ordinamento internazionale.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati Verdi-l'Ulivo, sottolinea l'illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 2215.*

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, secondo le intese intercorse tra i gruppi parlamentari, l'Assemblea procederà ora alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione di una mozione: Comunità di Sant'Egidio.**

PRESIDENTE avverte che la mozione Ciani n. 27 è stata ritirata dai presentatori e che è stata presentata la risoluzione Ciani n. 13.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta la risoluzione Ciani n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

CESARE ERCOLE dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla risoluzione Ciani n. 13.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi-L'Ulivo sulla risoluzione Ciani n. 13.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sulla risoluzione Ciani n. 13, in considerazione della meritoria attività svolta dalla comunità di Sant'Egidio.

FABIO CIANI, richiamato il meritorio impegno profuso dalla comunità di Sant'Egidio nel settore degli aiuti umanitari e per il superamento delle situazioni conflittuali, raccomanda l'approvazione unanime della sua risoluzione n. 13.

MAURA COSSUTTA, ricordata la rilevanza umanitaria dell'attività svolta dalla comunità di Sant'Egidio, manifesta la convinta adesione dei deputati Comunisti italiani alla risoluzione Ciani n. 13.

CARLO LEONI, richiamata la preziosa opera di mediazione svolta in Mozambico dalla comunità di Sant'Egidio, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla risoluzione Ciani n. 13.

ALBERTO MICHELINI sottolinea che anche i deputati di Forza Italia si esprimeranno con convinzione in favore della risoluzione Ciani n. 13, tenuto conto del proficuo impegno umanitario della comunità di Sant'Egidio.

MARCO ZACCHERA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, auspica che l'intero Parlamento

sostenga la candidatura della comunità di Sant'Egidio per il conferimento del premio Nobel per la pace.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, ritiene che la comunità di Sant'Egidio avrebbe meritato già negli anni scorsi il conferimento del premio Nobel per la pace, in ragione della proficua attività svolta in favore dei bambini, dei disabili e degli emarginati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la risoluzione Ciani n. 13.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

RENZO INNOCENTI chiede di interrompere a questo punto i lavori odierni dell'Assemblea anche in considerazione della convocazione di numerose Commissioni parlamentari.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di accedere alla richiesta formulata dal deputato Innocenti.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 30 gennaio 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 55).*

**La seduta termina alle 19,20.**